



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di controllo e garanzia

Bilancio, Risorse umane, Vigilanza sull'attuazione del P.E.G., Controllo di gestione, Attività ispettive per la trasparenza

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche culturali

Culture, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Gemellaggi, Musei e Castello Carraresi

Verbale n.27 del 26 giugno 2013 della VIII Commissione

Verbale n. 6 del 26 giugno 2013 della III Commissione

L'anno 2013, il giorno 26 del mese di giugno alle ore 17:00, convocate con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite presso la Sala del Consiglio Comunale di Palazzo Moroni, l'VIII^a e la III^a Commissione Consiliare in seduta pubblica.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
PISANI Giuliano	Presidente	A	TONIATO Michele	Capogruppo	A
TISO Nereo	V.Presidente VIII	P	EVGHENIE Nona	Consigliere III	A
LITTAME' Luca	V.Presidente VIII	A	GUIOTTO Paolo	Consigliere III	A
CAVALLA Gregorio	V.Presidente III	P	AVRUSCIO Giampiero	Consigliere III	P
TOSO Cristina	V.Presidente III	P	RIGOBELLO AUTIZI Maria Beatrice	Consigliere III	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GAUDENZIO Gianluca	Consigliere VIII	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	SALMASO Alberto	Consigliere VIII	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	BORDIN Rocco	Consigliere VIII	P
VENULEO Mario	Capogruppo	A	CARRARO Massimo	Consigliere VIII	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Consigliere III+VIII	P
ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A*	GRIGOLETTO Stefano	Delegato	P*
* ALIPRANDI delega GRIGOLETTO					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Culturali - Castello Carraresi Andrea Colasio ed il Capo Settore Edilizia Monumentale arch. Luigino Gennaro.

Segretari Emanuela Zaramella e Claudio Belluco, verbalizzante Claudio Belluco.

Presiede la seduta la Vice Presidente III Commissione Cristina Toso, che alle ore 17.15, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

1. *Esame del Bilancio di Previsione 2013 relativamente al Castello Carraresi (Assessore Colasio).*

TOSO	Saluta e presenta l'ordine del giorno della seduta, passando la parola all'Assessore Colasio per l'illustrazione dello stato dell'arte sul Castello Carraresi.
COLASIO	Illustra le procedure seguite negli ultimi quattro anni, basati su un <i>master plan</i> , definito con un'equipe di architetti, realizzato di concerto con gli altri enti coinvolti, che getta le basi per gli interventi. Ogni anno ci si potrà muovere sulla base di un piano condiviso e concertato con la Soprintendenza. Negli ultimi quattro anni è già stato speso un milione e mezzo: molto problematiche sono state le bonifiche, trovandosi in un'area fortemente inquinata da cromo (cancerogeno), dovute alle lavorazioni fatte in precedenza. Un paio d'anni sono passati per conferenze di servizio e procedure autorizzatorie, comunque si è cominciato il restauro della chiesa, che a breve sarà completato, con un'ultima delibera di qualche mese fa che ne definisce la messa a norma. Spiega che sono stati fatti interventi per la messa in sicurezza degli spazi, in funzione anche degli spettacoli, una trentina, previsti nel contenitore dell'Estate Carrarese e ulteriori lavori per l'adeguamento

	<p>del sistema di deflusso delle acque. Sono stati restaurati e resi funzionali spazi per depositare i materiali di design che ora sono in capannoni in Zona Industriale; per i primi di settembre saranno riposizionati i duemila pezzi della Collezione Bortolussi.</p> <p>Illustra quindi le prospettive future, che vede il Castello Carraresi rivestire un ruolo nodale nel sistema culturale. Si è deciso quindi di stanziare un'ulteriore somma di 1,5 milioni, tramite un apposito emendamento concordato. Ricorda che il Castello era del Ministero di Grazia e Giustizia, trasferito al Ministero dei Beni Culturali; attualmente il Comune è concessionario di una parte con concessione temporanea. A settembre la Soprintendenza Archeologica partirà con una campagna di scavi, mentre quella ai Beni Architettonici aprirà invece un piccolo cantiere per il consolidamento dei solai. L'obiettivo del prossimo anno è quello di ripristinare il lato sud attrezzandolo a grande spazio espositivo, utilizzato per esposizioni temporanee e permanenti. Ricorda che ci sono degli impegni vincolanti relativi alla collezione Bortolussi, che è stata data in cessione temporanea all'Amministrazione. Ad ottobre verrà fatta una mostra al San Gaetano; soprattutto c'è l'impegno a trovare una sistemazione definitiva della raccolta. Nel caso non avvenisse Bortolussi ha la possibilità giuridica di richiedere indietro la raccolta con spese per il Comune. E' per questo che c'è l'impegno a sistemare gli spazi nel Castello. Ricorda ancora che c'è la concessione in uso al Comune per il piazzale e per il lato Sud: con l'architetto Gennaro sono stati fatti incontri con gli architetti Soragni, Pezzetta e Tinè per la Soprintendenza Archeologica, con la suddivisione degli spazi. Prossimamente quindi il lato Sud sarà dato in concessione ventennale/trentennale al Comune, mentre il lato Nord sarà ancora in gestione alle Soprintendenze. Sulla base di un atto concessorio l'Amministrazione potrà effettuare investimenti. Accenna al fatto che l'architetto Zambusi ha fatto un progetto di un primo step espositivo: con un milione e mezzo si riesce a restituire alla città una struttura fruibile come spazi, che potrebbero essere utilizzati all'inizio del 2014. Ritiene che il Castello, trasformato in Museo d'Arte Contemporanea, possa avere un'importante valenza, inserito in un sistema di comunicazione quali la Cappella degli Scrovegni, il Salone, il Battistero e il Castello medesimo.</p>
TOSO	Chiede se ci sono ulteriori interventi da parte dei tecnici, quindi apre lo spazio degli interventi.
GRIGOLETTO	Vorrebbe delucidazioni sugli interventi economici, che assommano ad un totale di 18 milioni di euro, interamente statali. Chiede delucidazioni poi sulla posta di 6 milioni di euro indicata. Chiede inoltre informazioni sulla parte che non va in concessione.
COLASIO	Spiega che la cifra indicata è precisata come entrate da soggetti esterni, statali ma non solo. Precisa che a suo tempo, tre anni fa, si pensava relativamente al lato Nord, in una struttura retrostante, collegabile alla Soprintendenza. La presenza vorrebbe dire però guardiania, implicando una funzione governativa. Il tentativo sarebbe stato di spostare il laboratorio di restauro di via Aquileia, ottenendo un ottimo risultato, indicando la posta di 6 milioni citata, in prospettiva collegata ad un bando comunitario di due/tre milioni. A causa di una dicitura nel bando regionale, che prevedeva che il soggetto proponente doveva essere proprietario, mentre la Soprintendenza aveva "solo" delegato il Comune e così è saltato il finanziamento. Si rammarica perché ciò avrebbe potuto, d'intesa con l'Università, far sì di realizzare il Centro Veneto per il Restauro, che avrebbe voluto dire ricercatori, Università e lavoro per i giovani. Non si dichiara ancora sconfitto continuando a sondare, in quanto il Ministero ha ancora qualche finanziamento da assegnare. Ci dovrebbe comunque essere un intervento da parte della Soprintendenza sul lato Nord per il consolidamento delle strutture. Anticipa che si tratta di un impegno di svariati milioni di euro da impegnare in svariati anni, però è ottimista perché nel momento in cui si mette in moto un volano dinamico si possono innestare ulteriori finanziamenti dal ministero o da altri enti. Conclude quindi che ci sia un impegno per quest'anno di un milione e mezzo, con un analoga cifra per l'anno prossimo.
GENNARO	Aggiunge che dal 2010 ci sono stati grossi finanziamenti, da Ministero e Soprintendenza, da impiegare per la messa in sicurezza: è stato messo a punto un progetto preliminare generale su cui si basa il fabbisogno globale di 18 milioni su tre anni su cui si è andati a reperire le risorse. Nel frattempo si son cominciati ad utilizzare i soldi del Ministero per fare interventi per la messa in sicurezza e bonifiche. Ora è arrivata la concessione pluriennale dell'area Sud e si possono programmare ulteriori interventi.
CAVATTON	Chiede conferma, riguardo a 2,7 milioni, che provengono da fonti esterne, mentre riassume che si spera di impegnare un milione e mezzo all'anno per i prossimi dieci anni per completare il progetto: c'è qualche possibilità ci sia qualche altro intervento economico.
GENNARO	Spiega che è in fase di rilascio la concessione almeno ventennale che in questa

	maniera permetterà di investire in una struttura che resta al Comune, dando una stabilità maggiore. In questo momento c'è un affidamento temporaneo per fare gli interventi di messa in sicurezza.
GRIGOLETTO	Domanda se questo non può compromettere i diritti e cosa vuol dire temporaneo?
COLASIO	Risponde che la concessione temporanea riguarda sia il restauro per l'attività culturale, la durata è connessa all'utilizzo, alla durata dei lavori, è legata ad una nostra programmazione. La Soprintendenza lo affida al Comune perché così lo tiene vivo. Ritiene che ci siano possibilità di reperimento di ulteriori risorse, quali il milione e mezzo ricordato in precedenza; con l'arrivo dell'atto concessorio l'Amministrazione sarà legittimata a ulteriori impegni.
AVRUSCIO	Chiede, in riferimento alla collezione Bortolussi, se ci sono spese che il Comune sta sostenendo per la catalogazione, se ci sono clausole connesse alla convenzione. Cosa riguardano le spese di bilancio per la collezione?
COLASIO	Risponde che quattro anni fa ha preso in carico la raccolta, che ritiene sia la più grande raccolta d'Europa di design. Si è preso l'impegno di trovare una collocazione definitiva alla raccolta che, considerata la mole, a questo punto può essere solo il Castello. Diventa un atto dovuto se l'Amministrazione intende onorare gli impegni presi con Bortolussi, diversamente si va in penale. A suo tempo l'Amministrazione prese una decisione coraggiosa e lungimirante; ricorda che la Triennale di Milano ha meno pezzi, con la possibilità di un volano per le imprese venete che fanno design e che potrebbero avere interesse ad inserirsi nella raccolta. Padova potrebbe diventare, nell'ambito del Nord Italia, la sola grande città con un solo grande spazio espositivo sul design, in un contenitore come il Castello, di grande valore intrinseco. Specifica che la spesa corrente per Bortolussi assomma a circa 45/50 mila euro di affitto di capannoni in zona industriale per la custodia: la convenzione stipulata a suo tempo prevede che si possa utilizzare per mostre temporanee. Ad ottobre infatti al San Gaetano sarà fatta una grande mostra, mentre successivamente si troverà la sede definitiva. La catalogazione ha comportato una piccola somma 15.000 mila euro, collaborando con la scuola italiana di design: coinvolgendo i ragazzi che stanno studiando design a Padova, la raccolta è stata fotografata pezzo per pezzo, catalogata su base informatica, realizzando un vero laboratorio per gli studenti.
GENNARO	Precisa, riguardo ai 50mila euro di affitto dei capannoni, che vengono utilizzati anche come archivio cartaceo e, quando si libereranno gli spazi, verranno impiegati per l'archivio del Tribunale, col conseguente riversamento dei costi corrispondenti.
AVRUSCIO	Fa presente che in altri casi, di collezioni importanti nel mondo, per questioni economiche non c'erano piccole somme per procedere, mentre nel complesso della convenzione ci sono state spese per il Comune e poi, il proprietario potrebbe avere proposte più interessanti.
COLASIO	Chiarisce che il dottor Bortolussi non poteva affidare in comodato definitivo adesso, ma è precisato nella convenzione che, una volta che il Comune abbia definito una sede permanente, c'è la determinazione di ritenere che il Comune abbia onorato gli impegni, ponendo la richiesta in controparte ad un impegno almeno su base decennale.
AVRUSCIO	Aggiunge che era Bellingeri l'artista a cui il Comune aveva rifiutato il quadro in omaggio perché non aveva i soldi, cento/duecento euro per il passaggio. Ricorda che fece anche un'interrogazione cinque anni fa in merito.
COLASIO	Ribatte che non era lui l'assessore all'epoca.
TOSO	Verificando l'assenza di ulteriori interventi, ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 18:05.

Il Presidente VIII Commissione
Antonio Foresta

La Vice Presidente III Commissione
Cristina Toso

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco